

Camorino, 15 ottobre 2020  
**Intervento Martinenghi**

## **Intervento di Emilio Martinenghi al Comitato cantonale del 15 ottobre 2020 (Fa stato la versione orale)**

62 anni compiuti, 28 di politica attiva nel comune di Cureglia, di cui 7 come presidente e 8 come sindaco. Nel 1987 una campagna quale candidato per il Gran Consiglio, e negli anni '90 membro del comitato distrettuale. Dalla fondazione membro del Club dei 1000.

Sono un affezionato liberale radicale, che non ha mai svolto ruoli o ricevuto incarichi, che per tradizione non ha mai abbandonato la fede nel partito e che, quando ha potuto, lo ha aiutato. **Restando tuttavia critico e libero di pensare e agire diversamente dalla stretta logica partitica.**

Le mie idee sono quelle di molti di noi, della gente più comune e meno al fronte, che la politica la vivono come un momento della loro vita **con passione e anche con proporzione**. Evito di criticare tuttavia gli altri, preferisco per natura essere critico con me stesso e con chi sta e lavora con me. Questo mi ha aiutato a crescere e a migliorare come persona.

### **Perché sono qui**

Come spiegato da Alex Farinelli, il mio profilo personale e professionale ha suscitato interesse. Rispondendo ad una chiamata ho perciò gettato il cuore oltre l'ostacolo. Ho accettato perché mi sento legato al nostro paese. Un Ticino che non si ferma, che non si arrende. Mi sento a disagio quando la politica viene vista con distacco, con disinteresse se non superiorità. Il lavoro di chi si occupa di politica va meglio rispettato. Così come la politica può mostrare migliore considerazione verso le vere preoccupazioni della nostra gente.

Una sana autocritica è un elemento da cui partire, ove ci si deve interrogare con onestà sulle ragioni della costante perdita di consensi. Il partito può contare su persone e strutture, in particolare le sezioni, che ne compongono l'ossatura. Si tratta ora di recuperare molti amici che come me sono rimasti lontani o si sono allontanati. Si tratta di riavvicinare persone e personalità, mostrando loro il lavoro che si può e si deve fare per il nostro paese. E chi meglio del nostro partito porta i valori di cui il paese ha fortemente bisogno? **Economia e solidarietà, con una forte percezione della socialità.**

**In questo Cantone che deve essere forte, nessuno deve restare indietro.**

Il partito liberale radicale ha la personalità per partecipare con autorevolezza al destino del Ticino. Il PLRT deve giocare di spinta, pronto al confronto. **La ricerca del consenso a tutti i costi non è sempre la soluzione migliore.** Anche in un contesto di negoziazione con gli altri partiti, ove oggi più che mai si devono lasciare le liti da parte, è pericoloso rinunciare a priori nel rivendicare la propria posizione. **L'insegnamento della trattativa con l'Unione Europea e la posizione del partito svizzero dovrebbe insegnarci a come non comportarci.** Ritorrerò più tardi sul tema.

### **Rapporti con la politica federale**

Il partito nazionale ha mostrato, sino a poco tempo fa, di capire poco del cantone Ticino. Lo dimostra quando con convinzione sosteneva che l'accordo quadro con l'Unione Europea era da sottoscrivere, perché andava bene, così come l'organizzazione mantello Economie Suisse andava predicando. Ancora prima di negoziare si è fatto capire alla controparte che l'accordo era un buon accordo, **tagliando di fatto l'erba sotto ai piedi ai nostri negoziatori.**

Non possiamo non richiamare i bisogni contingenti ed anche strutturali del Ticino ai livelli federali. Contiamo sui nostri esponenti a Berna. Ignazio Cassis, attento e anche modesto rispetto al grande lavoro che svolge. Rocco ed Alex, autorevoli parlamentari, seri ed impegnati nostri ambasciatori.

Dalla Berna federale ci attendiamo riposte concrete e fatti. Le vie veloci di comunicazione, Alptransit, ora il Ceneri possono ben favorire l'arrivo di centri di competenza federali. La nostra Università un esempio virtuoso dal Ticino. Da Berna attendiamo anche risposte chiare sull'accordo dei frontalieri, e sulla reciprocità dei servizi finanziari. Aspetti questi di non poco conto per tutto il paese.

### **Come intendo agire**

Intendo agire per priorità. Composizione dell'ufficio presidenziale nel quale la **rappresentanza regionale è essenziale**. L'ufficio presidenziale dovrà essere rappresentativo di tutto il Ticino. Dovrà conoscerlo e sapersi muovere in sintonia con il Presidente. Competenze e sensibilità politica altro requisito. Nell'incombenza delle comunali di primavera non va perso del tempo. Da subito il contatto con le sezioni, i distretti e con chi si trova al fronte. Un lavoro di partecipazione e coinvolgimento urgente.

Da parte mia nel conoscere al meglio le realtà non luganesi (Locarnese, Mendrisiotto, Bellinzona e le valli). Per Lugano favorire al più presto un clima di consenso all'interno della sezione, sui candidati e sui progetti in atto.

## **Il Metodo**

**Decisioni veloci**, semmai ratificate in secondo tempo. Oggi la tempistica è fondamentale. Assunzione di responsabilità degli organi dirigenti. Nessuna prevaricazione dei processi democratici all'interno del partito, tuttavia semplificazione e velocità sono la parola d'ordine. Filo diretto ed informale, nei tempi e nei modi, con tutti quanti sono al fronte. Pacatezza e determinazione le parole d'ordine.